

**8 LUG. 2020**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Dipartimento Regionale dell'ambiente

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 "Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 "Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana";
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area I/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21/05/1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30/11/2009; concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13/12/2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/04/2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 11/12/2011, concernente la promozione dell'energia da fonti rinnovabili;
- VISTO** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";
- VISTO** la legge regionale 17/03/2016, n. 3 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 13 comma 3 recante disposizioni in materia di accorpamento per materie omogenee, nel quadriennio 2017-2020, delle strutture dirigenziali dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa";
- VISTO** la delibera n. 256 del 14 giugno 2020, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 704 del 06/08/2019, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 12 del 27/06/2019 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della citata legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del D.R.A.;
- VISTO** il D.D.G. n. 731 del 02/09/2019 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTA** la legge regionale 24 gennaio 2020, n. 1 "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020", pubblicata sulla G.U.R.S. n. 5 del 28 gennaio 2020 - Parte I;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993";
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica" e ss.mm.ii.;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, e in particolare la parte seconda “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, e in particolare l’art.23 comma 2, il quale dispone che “i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, nonché i procedimenti di VIA per i progetti per i quali alla medesima data risulti avviata la fase di consultazione di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ovvero sia stata presentata l’istanza di cui all’articolo 23 del medesimo decreto legislativo, restano disciplinati dalla normativa previgente”;
- VISTA** la legge 22/05/2015, n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 03/05/2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l’art. 91 “Norme sulla valutazione d’impatto ambientale”, con il quale, tra l’altro, l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTO** il decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 “Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’elettricità” e in particolare l’art. 12 concernente “Razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- VISTO** il decreto assessoriale 17/05/2006, n. 11142 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 03/02/2009 con la quale è stato approvato il Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (P.E.A.R.S.);
- VISTO** il Decreto ministeriale 10/09/2010, recante “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- VISTO** il D.P.Reg. 18/07/2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell’art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n.11;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13/01/2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015 “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”, con la quale l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16/03/2015 del Dirigente Generale D.R.A., recante disposizioni operative in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e in particolare l’art. 91 “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato dall’art. 44 la legge regionale 17/03/2016, n. 3;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015 “Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione”, con la quale sono stati approvati i criteri per la costituzione della Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all’art. 91 della l.r. n. 9/2015;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17/05/2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale” (nel seguito “C.T.S.”);
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 414/Gab del 19/12/2019;

- VISTO** il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'amministrazione regionale ed al contempo individuate modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della C.T.S., in applicazione sia dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, sia della normativa ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 142/Gab del 18/04/2018, con il quale è stato revocato il decreto assessoriale n. 32/Gab del 29/01/2018 e contestualmente rivisitate la disciplina e le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi nello stesso contenute;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";
- VISTO** il decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, che disciplina le procedure di competenza regionale di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9, come modificato dall'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17/03/2016, sulla base dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera n. 189 del 21/07/2015 e il funzionamento della C.T.S.;
- VISTO** il D.D.G. del 26 marzo 2020, n. 195 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06 febbraio 2020 dal Direttore Generale di ARPA Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di Ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 50076 del 29/06/2009, con la quale la Ditta MTS1, (di seguito "proponente") con sede legale in via Archimede n. 29, Siracusa (C.F. e P.I. 01649300892), ha chiesto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06, previgente alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 107/2017, il rilascio del parere di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LFR01", da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (PA), in località Savochetta della potenza pari a 7,5 MW, trasmettendo i seguenti elaborati:
- Elaborati di progetto
  - Relazione tecnica generale;
  - Cronoprogramma;
  - Computo metrico estimativo;
  - RG Relazione geologica geotecnica ed idrogeologica per lo smaltimento delle acque reflue;
  - Relazione di verifica Strutture sostegno pannelli;
  - Relazione opere civili
  - Progetto elettrico;
  - Elaborati SIA;
  - Relazione SIA;
  - Sintesi non tecnica;
  - Studio Botanico Faunistico;
  - Rendering fotografici;
  - Relazione Paesaggistica;
  - Relazione paesaggistica;
  - Inquadramento su I:G:M: 1:25.000;
  - Localizzazione area d'impianto su CTR con indicazione punti di vista fotografici 1:10.000;
  - Carta dei caratteri geomorfologici 1:25.000;
  - Carta dei vincoli 1:25.000;
  - Carta delle reti naturali e antropiche 1:25.000;
  - Carta del paesaggio percettivo 1:25.000;
  - Carta dell'intervisibilità 1:25.000;
  - Rendering fotografico;
  - Allegati Cartografici
  - Tav 1 \_ Inquadramento Layout su IGM 1:25.000;
  - Tav 1B \_ Inquadramento Layout su IGM 1:10.000;
  - Tav 2 A \_ Carta dei vincoli 1:25.000;
  - Tav 2 B \_ Carta dei vincoli 1:10.000;
  - Tav 3 \_ Carta dei SIC ZPS e IBA 1:25.000;
  - Tav 4 \_ Layout di impianto 1:2000;
  - Tav 5 \_ Layout di impianto su catastale 1:4000;
  - Tav 6 \_ Carta uso del suolo 1:25.000;
  - Tav 7 \_ Carta interferenze 1:10.000;

Tav 8 \_ Particolari costruttivi area impianto 1:20;  
Tav 9 \_ Piane e prospetti locali tecnologici e sezione cavidotti interrati MT;  
Tav 9 \_ Allegato A particolare area locali 1:200;  
Tav 10 \_ Strutture e particolari moduli Fv 1:50;  
Tav 11 \_ Corografica con tracciato cavidotto BT e MT 1:10.000;  
Tab Loc \_ Localizzazione Impianto;

**PRESO ATTO** dell'avvenuta pubblicazione sul quotidiano "Giornale di Sicilia" del 26 giugno 2009, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i.;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni formulate entro i termini di cui al comma 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10, comma 1 della L.R 4/2003;

**VISTA** la nota acquisita al prot. DRA n.77975 del 07.11.2017, con la quale il proponente ha trasmesso la variante progettuale per l'impianto fotovoltaico di potenza ridotta pari a 3,666 MW da realizzarsi in Comune di Lercara Friddi (PA), unitamente alla seguente documentazione tecnico-amministrativa di seguito elencata:

Relazione di variante;  
Relazione tecnica generale;  
Computo metrico estimativo;  
Relazione opere civili;  
Stima dei costi dismissione ripristino;  
Analisi delle ricadute socio-occupazionali;  
Relazione S.I.A.;  
Sintesi non tecnica;  
Rendering fotografico;  
Relazione paesaggistica;  
Layout confronto;  
Inquadramento layout su IGM 1:25.000;  
Inquadramento layout su C.T.R. 1:10.000;  
Carta dei vincoli 1:25.000;  
Carta dei vincoli 1:10.000;  
Carta dei SIC e ZPS ed IBA 1:25.000;  
Layout di impianto su catastale 1:2000;  
Layout di impianto 1:4000;  
Carta uso del suolo 1:25.000  
Carta delle interferenze 1:10.000;  
Particolari costruttivi area impianto 1:20;  
Piante e prospetti locali tecnologici e sezioni cavidotti interrati MT;  
Particolari aree locali;  
Strutture e particolari moduli FV 1:50;  
Preventivo di connessione ed accettazione.

**VISTA** la nota prot. DRA n.74997 del 07/12/2018 e nota prot. DRA n. 23921 del 09/04/2019, con la quale il Servizio 1 D.R.A., ha trasmesso alla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito CTS), la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

**VISTA** la nota prot. n. prot. 2376/S16.7- del 20.04.2016 classificata BB.NN. 99736, con la quale la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo ha rilasciato il proprio parere con prescrizioni;

**VISTA** la nota prot. n. 98797.05-06-2018, con la quale il Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Sicilia - Settore 3 - Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico, ha rilasciato parere favorevole alla realizzazione dell'impianto;

**VISTA** la nota prot. n. 47146 del 15.12.2017, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia - Servizio 8, ha rilasciato il proprio nulla osta;

**VISTA** la nota prot. n.Di.SIC/C.CC/207/PUZ del 10/05/2018, con la quale la SNA ha riconfermato il proprio parere positivo con condizioni, espresso con nota DI.SIC./1356/URZ del 31/05/2010;

- VISTA** la nota prot. n. 41547 del 10.11.2017, con la quale il Dipartimento Regionale dell'Energia Servizio10, conferma la validità dei Nulla Osta rilasciati con nota prot .n. 153 del 17/01/2011 e con nota prot.15448 del 19/04/2016;
- VISTA** la nota prot. n. 0016186 23/11/2017, con la quale il Comando Militare Sicilia ha rilasciato il nulla osta di competenza, ai soli fini degli aspetti demaniali;
- VISTA** la nota prot. n. 274 del 08/02/2018, con la quale l'ASP di Palermo ha rilasciato parere igienico sanitario favorevole;
- VISTA** la nota prot. n. 0016555 del 12/01/2018, con al quale l'ANAS ha comunicato che le variazioni apportate al progetto non comportano interferenze con strade Statali o Autostrade di propria competenza;
- VISTA** la nota prot. n. M\_D ABA001 0049552 del 16/11/2017, con la quale l'Aeronautica Militare ha comunicato che le opere previste in progetto non interferiscono con le superfici di propria competenza, non ricadendo all'interno di aree di ostacolo al volo, pertanto ha rilasciato parere favorevole;
- VISTA** la nota prot. n. 1570 /P A/AT del 10/010/2018, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato che non si rinvengono interferenze tra il tracciato dell' elettrodotto connesso all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, precisando che relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1 775/1933, il Ministero si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso;
- ACQUISITO** con nota prot. DRA n. 19187 del 09/04/2020, il Parere Conclusivo. n. 77 rilasciato dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali di competenza regionale nella seduta del 08/04/2020, costituito da 24 pagine, con il quale è stato espresso parere favorevole di compatibilità;
- RITENUTO** sulla base di quanto esposto di dovere provvedere all'adozione del decreto di Valutazione Impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006, previgente alle modifiche introdotte dal D. Lgs. 104/2017, per l'impianto fotovoltaico denominato "LFR01", da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (PA), in località Savochetta della potenza pari a 3,666 MW, proposto dalla Ditta MTS1, con sede legale in via Archimede n.29, nel comune di Siracusa (C.F. e P.I. 01649300892);
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni

## DECRETA

### Articolo 1

Si dispone **conclusa, con esito favorevole**, la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, previgente alle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017, per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LFR01", di potenza pari a 3,666 MW e delle relative opere connesse, da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (PA), in località Savochetta, proposto dalla Ditta MTS1, con sede nel Comune di Siracusa, in via Archimede n.29 (C.F. e P.I. 01649300892), a condizione che vengano ottemperate le seguenti condizioni ambientali:

<b>Condizione ambientale</b>	<b>1</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo, contenente una cartografia con adeguata scala (che comprenda anche la descrizione del collegamento tra il cavidotto e la linea esistente MT), rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento e nel presente parere. Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella

	documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>2</b>
Macrofase	Ante operam
Fase	Fase prima dell'inizio dei lavori
Ambito di Applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento. Il progetto dovrà definire le volumetrie in eccedenza al riutilizzo in situ.</p> <p>Il piano d'indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Sicilia.</p> <p>Oltre ai campionamenti programmati dovranno essere effettuati punti di prelievo ad ogni variazione significativa della geo-litologia attraversata, l'incremento sarà definito in fase di progetto esecutivo.</p> <p>Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, in contraddittorio con ARPA.</p> <p>Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'avvio delle attività
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>3</b>
Fase	Fase cantiere –fase esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Flora e Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti.</p> <p>I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri beni potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>4</b>
Macrofase	Corso Operam- Post Operam

Fase	Fase di cantiere – fase di dismissione dell’opera
Ambito di applicazione	<b>Atmosfera – Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>5</b>
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’avvio delle attività
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà presentare un Piano degli interventi agronomici che indichi prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici, come verrà eseguita la fascia arborea di protezione e separazione, della larghezza di mt 10,00 lungo tutto il perimetro dell’impianto; come verranno eseguiti gli impianti delle specie arboree e come verranno avviate le coltivazioni previste nello SIA: vegetazione autoctona- lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>) alaterno (<i>Rhamnus alaternus</i>) oleastro (<i>Olea europaea ssp. oleaster</i>) ecc. Il piano dovrà prevedere adeguati interventi di manutenzione delle opere a verde, per un periodo minimo di 5 anni successivi all’ultimazione dei lavori, Si dovrà prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell’ambito delle formazioni arboree e arbustive.</p> <p>Lungo la recinzione dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l’uso di filo spinato.</p> <p>È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>6</b>
Macrofase	Post - Operam
Fase	Prima dell’entrata in esercizio dell’opera
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Alla fine dei lavori dovrà essere trasmessa:</p> <p>Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell’avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.</p> <p>Piano di dismissione e smantellamento dell’impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi come ante operam, che sarà oggetto di valutazione</p> <p>Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.</p> <p>Polizza fideiussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell’importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all’esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.</p>

Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	7
Macrofase	Ante Operam - Corso Operam - Post Operam
Fase	Prima dell'inizio dei lavori - In fase di cantiere - In fase esercizio;
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Deve essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia il piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti suolo, acque superficiali atmosfera, rumore, vegetazione, fauna sia per la fase ante operam – corso d'opera che per la fase post operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente, e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il monitoraggio dovrà essere previsto almeno per cinque anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.</p> <p>Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate. Dovrà altresì essere monitorato l'attecchimento delle specie arboree previste da progetto prevedendo che le cure colturali siano effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, prevedendo la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive.</p>
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia

#### **Articolo 2**

Il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 77/2020, reso dalla C.T.S. per le autorizzazioni di competenza regionale durante la seduta del 8 aprile 2020, costituisce parte integrante del presente decreto.

#### **Articolo 3**

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D. Lgs. n. 152/2006 riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

#### **Articolo 4**

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le condizioni ambientali impartite dal presente decreto ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività e all'ARPA, giusto protocollo d'intesa D.D.G. n. 195 del 26/03/2020, per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 28 del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasmettere il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti interessati.

#### **Articolo 5**

Eventuali modifiche al progetto dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di potere valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006.

#### **Articolo 6**



L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dei propri compiti, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle condizioni ambientali impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

#### Articolo 7

Ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 152/2006, qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di VIA, l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

#### Articolo 8

Ai sensi dell'art. 68 comma 4 della l.r. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito istituzionale di questo Assessorato e per estratto nella G.U.R.S..

Ai sensi del punto 3 della "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti" approvata con Decreto A.R.T.A. n. 295/Gab del 28/06/2019, il presente provvedimento sarà inoltre pubblicato integralmente sul Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato (rif. <https://svi.regione.sicilia.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo,

8 LUG. 2020

L'Assessore  
On. Avv. Salvatore Cardaro





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**OGGETTO:** “*“Ditta MTSI s.r.l. “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,666 MW da realizzare nel Comune di Lercara Friddi.( PA)”*”.

**Sigla Progetto:** “PA 46 IF2”

**Proponente:** “*Ditta MTSI s.r.l. con sede legale in via Archimede, 29 - 96100 Siracusa*”.

**Procedimento:** Procedura di Valutazione impatto ambientale (VIA) ai sensi dell’art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

#### **PARERE C.T.S. n. 77 /2020 del 08.04.2020**

**VISTO** l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i;

**VISTO** il DPR 13/06/2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell’art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

**VISTO** il D.A. n. 57/GAB del 28/2/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

**VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

**VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

**VISTO** il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

**RILEVATO** che con DDG n. 195 del 26/3/2020 l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d’intesa con ARPA Sicilia, che prevede l’affidamento all’istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTA** l'istanza del Proponente acquisita al prot. ARTA n°50256 del 29.06.2009, con cui si chiedeva ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il parere di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (Pa) in località Savochetta della potenza pari a 7,5 MW;

**VISTA** l'istanza del Proponente acquisita al prot. ARTA n.77975 del 07.11.2017, con cui la ditta trasmetteva la variante di progetto - richiesta di Autorizzazione ai sensi dell'Art. 12, c. 3, D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di di 3,666 MW da realizzarsi in Comune di Lercara Friddi (PA) - Ditta MTSI S.r.l. (vs. rif. : Prot. n.. 16609 del 28/04/2016).

**VISTO** il parere di restituzione della precedente CTS Prot. N.18 del 25.02.2019;

**VISTA** la Nota ARTA Prot. N. 23921 del 09.04.2019 con cui il Dirigente del Servizio ha trasmesso nuovamente alla precedente CTS “ *la documentazione inerente al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nel Comune di Lercara Friddi della potenza pari a 7,5 MW nella considerazione che codesta Commissione dovrà valutare esclusivamente la modifica apportata al progetto, nella considerazione che , in sede di Conferenza questo Servizio si era espresso, favorevolmente, in linea di massima, sul progetto originario*”.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il presente parere di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. riguarda il “**Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,666 MW da realizzare nel Comune di Lercara Friddi.( PA)**” Ditta MTSI S.r.l.. così come richiesto con Nota acquisita al prot. ARTA n.77975 del 07.11.2017.

**RITENUTO**, conseguentemente, che il presente Parere è limitato alla sola analisi della modifica progettuale in riduzione proposta dal Proponente nell'anno 2017;

**LETTI** i seguenti elaborati trasmessi dal proponente:

- **Relazione di variante**
- **Relazione tecnica generale**
- **Computo metrico estimativo**
- **Relazione opere civili**
- **Stima dei costi dismissione ripristino**
- **Analisi delle ricadute socio-occupazionali**
- **Relazione S.I.A.**
- **Sintesi non tecnica**
- **Rendering fotografico**
- **Relazione paesaggistica**
- **Layout confronto**
- **Inquadramento layout su IGM 1:25.000**
- **Inquadramento layout su C.T.R. 1:10.000**
- **Carta dei vincoli 1:25.000**
- **Carta dei vincoli 1:10.000**
- **Carta dei SIC e ZPS ed IBA 1:25.000**
- **Layout di impianto su catastale 1:2000**
- **Layout di impianto 1:4000**
- **Carta uso del suolo 1:25.000**
- **Carta delle interferenze 1:10.000**



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- Particolari costruttivi area impianto 1:20
- Piante e prospetti locali tecnologici e sezioni cavidotti interrati MT
- Particolari aree locali
- Strutture e particolari moduli FV 1:50
- Preventivo di connessione ed accettazione
- 

**VISTA** la scheda C (74997) del 07.12.2018 recante “Dichiarazione di procedibilità” dell’istruttoria da parte del RUP e ribadito che ai sensi del D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018 ogni connesso accertamento e valutazione è di competenza del Servizio I del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

**PRESO ATTO** che non sono pervenute a questa Commissione T.S. osservazioni formulate entro i termini di cui all’art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006;

**VISTI I PARERI** forniti dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente Regione Siciliana e contenuti nel nuovo portale regionale.

- **Soprintendenza BB.CC.AA prot. 2376/S16.7- BB.NN.99736 del 20.04.2016:** *Visto il parere a condizione rilasciato da questa soprintendenza in data 22.06.2015 giusto prot.N°3781/S16.7 con il quale si approvava il progetto della Ditta in epigrafe; Considerato che la realizzazione degli impianti fotovoltaici assume valore non trascurabile in quanto questi contribuiscono ad abbassare le emissioni di gas inquinanti nell’atmosfera; Considerato che il cavidotto interrato si sviluppa lungo la regia trazzera per la quale sono previste opere di adeguamento ; Visto l’art.142, comma 1, lettera m del D.Lg. 42/04 riguardante le aree tutelate per legge; Considerato che l’area in esame non è sottoposta a vincolo paesaggistico ma risulta visibile da zone di rilevante interesse archeologico paesaggistico ed ambientale, sottoposte a vincolo, al fine di ridurre l’effetto negativo sul territorio circostante ai sensi de degli artt.146 e 152 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio approva i lavori relativi alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico alle seguenti condizioni: I lavori siano preceduti da saggi archeologici preventivi, da effettuare a mano, e da realizzare nell’area di posizionamento dei moduli fotovoltaici oltre che lungo il tracciato del cavidotto, secondo modalità e tempi da concordare prima dell’inizio dei lavori con U.O.5 Beni Archeologici, a cui si attesta la direzione tecnico scientifica delle operazioni di scavo archeologico. A tal fine, la Direzione Lavori dovrà mettere a disposizione i mezzi e la manodopera necessaria, compresa la figura di un archeologo, che opererà secondo le indicazioni fornite dalla Scrivente. Durante l’esecuzione dei lavori previsti da progetto, relativamente alle opere che comportino movimento di terra, dovrà essere prescritta la vigilanza costante e continua da parte di un archeologo, le cui spese saranno a carico della committenza e che opererà in stretto collegamento funzionale con l’U.O.5. Per le motivazioni sopra richiamate al fine di ridurre la percezione dell’impianto ed armonizzare , per quanto possibile , lo stesso contesto paesaggistico locale, si dovrà evitare la collocazione dei pannelli secondo linee geometriche regolari. La messa in opera dei richiamati pannelli dovrà seguire quanto più possibile il naturale andamento del terreno. Inoltre, al fine di ridurre l’effetto coprente sulle aree interessate, dovranno essere previste delle adeguate pause di verde, realizzando moduli compositivi intercalati ad aree di adeguate dimensioni ( 25,00\*25,00) piantumate con essenze vegetali autoctone, al fine di consentire il mantenimento di una più ampia superficie libera a verde così da migliorare la percezione visiva del realizzando impianto. Al fine di migliorare la percezione visiva sulle aree interessate, la fascia arborea di protezione e separazione, sia composta da essenze vegetali autoctone con altezza crescente verso*



*l'esterno dell'impianto ed abbia un andamento naturaliforme, quindi non a filari regolari. Inoltre è fatto divieto di impiantare essenze vegetali estranee alla vegetazione naturale potenziale del sito d'intervento. Eventuali materiali di risulta provenienti dagli scavi per la posa degli impianti e per la posa del cavidotto, non riutilizzabili nell'ambito dei lavori, dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate. Il tracciato del cavidotto dovrà svolgersi ai margini della Ragia Trazzera della quale dovranno mantenersi le componenti della sentieristica storica ancora presenti; A tal fine la Società istante prima dell'inizio dei lavori dovrà trasmettere una planimetria generale dell'impianto in scala 1: 10.000 e la progettazione di viabilità e cavidotti con grafici in scala adeguata con le indicazioni di cui alle superiori prescrizioni da sottoporre alla preventiva valutazione della Scrivente.*

*In fase di cantiere dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti idonei a mitigare gli impatti sull'ambiente. Tutti i lavori e il deposito dei materiali dovranno interessare esclusivamente le aree di sedime delle opere da realizzare senza interferire con l'ambiente circostante. Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere predisposte le opportune piazzole, scelte in prossimità delle aree di cantiere, per il deposito provvisorio dei materiali, avendo cura di scegliere terreni incolti e privi di vegetazione arborea. Alla fine dei lavori dovrà essere prodotta idonea documentazione fotografica delle opere realizzate. Al termine della vita utile dell'impianto si dovrà procedere alla dismissione dello stesso e al ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario. Il progetto approvato dovrà essere realizzato nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente ai grafici. Le aree libere dovranno essere reintegrate nei loro aspetti e nei loro valori paesaggistici. Ogni eventuale variante dovrà essere preventivamente approvata dalla Soprintendenza per non incorrere nelle sanzioni previste, a carico dei trasgressori, dall'art. 167 del D.L.vo 42/04. L'approvazione della Soprintendenza è data ai fini della tutela paesaggistica ed ambientale ed è valida ai sensi dell'art. 16 del regolamento 03/06 /1940 n. 1357 per un periodo di cinque anni, trascorso il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova progettazione. Conseguentemente resta fermo l'obbligo dell'osservanza e del rispetto di ogni ulteriore e restrittiva norma del regolamento edilizio e dei piani comunali, ed in particolare alle disposizioni delle leggi urbanistiche 17/08/1942 n° 1150 e 06/08/1967 n° 765 e seguenti.*

- **MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**-Direzione Generale per le Attività Territoriali Divisione XIV – Ispettorato Territoriale Sicilia- settore 3°- Reti e servizi di comunicazione elettronica nel settore telefonico – **Cod.rintracc. e\_distribuzione: T0012872**: Si rilascia per quanto di competenza, il **Parere Favorevole** all'avvio della Costruzione subordinato all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) *Nella posa delle infrastrutture in argomento non dovranno essere apportate modifiche al progetto in riferimento ai tracciati delle condutture di energia elettrica;*
- 2) *Nella posa delle condutture di energia elettrica e in particolare nei punti di interferenza con i preesistenti impianti della rete pubblica di comunicazione dovranno essere osservate tutte le norme riportate nella dichiarazione di impegno;*

*Nel caso di eventuali interferenze geometriche con gli impianti della Rete Pubblica di Comunicazione elettronica, la Società elettrica dovrà trasmettere il nuovo progetto esecutivo delle*



*opere e la relazione di calcolo delle forze elettromotrici indotte con gli impianti della RPC, al fine di avviare il procedimento di rilascio del nulla osta di competenza. La società elettrica dovrà comunicare la data di avvio dei lavori, la posa delle condutture elettriche, la fine dei lavori; per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica. L'avvio differito o la mancanza di tale segnalazione potrebbe comportare in fase di successiva verifica l'effettuazione di scavi a campione e qualora si riscontrassero eventuali irregolarità questo Ufficio applicherà le sanzioni previste dalle Leggi vigenti in Materia.*

*Pertanto, per ragioni di opportunità ed economicità sia per il gestore che per l'organo vigilante, si invita la Società in indirizzo a trasmettere e comunicare in tempo utile la documentazione, la data di scavo, posta dei cavi e realizzazione dei manufatti interferenziali, per poter permettere ai funzionari preposti la prevista verifica tecnica e il rispetto di tutte le prescrizioni previste nella citata Dichiarazione di Impegno.*

- **REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'-SERVIZIO 8-Prot-n-47146 del 15.12.2017-** comunica, per quanto attiene ai soli aspetti minerari relativi ad attività di estrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 112 e 120 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, il proprio nulla osta alla richiesta in argomento, con la prescrizione di richiedere a Snam Rete Gas S.p.A. il preliminare nulla osta ai lavori, in relazione all'eventuale presenza di metanodotti.
  - **SNAM:** *Facendo seguito alla Vs. comunicazione del 18.04.2018 riguardante la realizzazione delle opere indicate in oggetto, confermiamo quanto espresso con la nostra nota DI.SIC./1356/URZ del 31/05/2010 .PARERE POSITIVO con condizioni .*
  - **REGIONE SICILIANA ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'-SERVIZIO X -Prot. n.41547 del 10.11.2017.** *Si conferma la validità dei Nulla Osta rilasciati da questo Ufficio con nota prot.153 del 17.01.2011 e con nota prot.15448 del 19.04.2016.*
  - **COMANDO MILITARE ESERCITO "SICILIA"SM – Ufficio Logistico, Demanio, Servitù Militari e C3I- Cod. Id. INFR\_SMP / Ind. Cl. 10.12.6.7/11:** *In esito a quanto chiesto con la lettera in riferimento, esaminata la documentazione pervenuta a corredo, si conferma il parere "NULLA CONTRO", ai soli fini degli aspetti demaniali per quanto di competenza di questa Forza Armata, precedentemente rilasciato con lettera a seguito, per la realizzazione delle opere indicate in oggetto, ai sensi del:*
    - R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933;
    - D. Lgs. n. 66, artt. 333 – 334 del 15 marzo 2010;
    - D.P.R. n. 90, artt. 439 – 440 – 441 e 442 del 15 marzo 2010.
1. *Considerato, tuttavia, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, si evidenzia l'esistenza del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08.Si rappresenta, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura dell'interessato, apposita istanza all'ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli.*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- **ASP PALERMO:** *Si esprime parere igienico sanitario favorevole;*
- **ANAS:** *Si comunica che le modifiche del suddetto impianto non interferiscono con Strade Statali o con Autostrade . Si segnala inoltre che ove occorra effettuare lavori di attraversamento stradale o posa longitudinale sul piano viabile o sulle sue pertinenze, dovrà essere inoltrata apposita domanda di autorizzazione allegando i relativi elaborati tecnici.*
- **AERONAUTICA MILITARE Comando Scuole dell'A.M. / 3<sup>^</sup> Regione Aerea Ufficio Territorio e Patrimonio :** *In esito all'istanza pervenuta con il foglio in riferimento a), e a quanto comunicato con i fogli in b) c) e d), si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto.*
- **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE DEL SUD UFFICIO SPECIALE TRASPORTI A IMPIANTI FISSI - U.S.T.I.F. di BARI— SEZIONE di PALERMO** Prot. n. 1570/PA/AT: *Si fa riferimento all'istanza, del 31/10/2017, inerente l'oggetto, acquisita al prot. n.1218/AT, del 19/07/2018, e successiva integrazione, del 21/09/2018, acquisita al prot. n.1570/AT, stessa data, con cui la società MTS1 s.r.l. , giusta l'art. 111 del R.D. 1 1/12/1933, n. 1775, ha inviato a questo Ufficio anche copia della documentazione progettuale inerente l'impianto de quo. In merito, avuto particolare riguardo agli artt. 112 e 120 del citato R.D. 1775/1933, e visto la sola parte della documentazione progettuale di interesse, si comunica che, allo stato, non si rinvencono interferenze tra il tracciato dell' elettrodotto connesso all' impianto in oggetto, e sistemi di pubblico trasporto ad impianti fissi, sia in esercizio che in progetto, ricadenti nella giurisdizione di questo Ufficio. Relativamente alla costruzione dell' impianto in questione, si precisa che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 108, 111, 112 e 120 del richiamato R.D. 1 775/1933, questo Ufficio, ope legis, si pronuncia, in via preventiva, esclusivamente in merito alla realizzazione, ovvero alle varianti costruttive, di linee elettriche a tensione non inferiore a 5kV (elettrodotti, cavidotti, ecc.), ma non in merito ad altre opere e/o altri manufatti strumentali e/o complementari all' impianto stesso.*

*Tali ultime opere, se del caso, qualora poste a distanza minore di quelle regolamentari rispetto a sistemi di trasporto pubblico ad impianti fissi, potranno essere autorizzate, ex Titolo III del D.P.R. 11/7/1980, n. 753, s.m.i., dai competenti Organi Territoriali/Regionali, ovvero da quelli di R.F.I. s.p.a., per i sistemi di trasporto pubblico e le linee di rispettiva competenza.*

### **Premessa e Localizzazione dell'impianto**

La società MTS1 s.r.l. **con una prima istanza**, assunta con protocollo ARTA n°50256 del lontano 29.06.2009, chiedeva ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il parere di compatibilità ambientale per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (Pa) in località Savochetta della potenza pari a 7,5 MW. Durante l'iter istruttorio la Ditta ha apportato delle modifiche come di seguito elencate:

1) Prima conferenza dei Servizi (25.5.2015) sostituzione pannelli fotovoltaici, da mobili a fissi con maggiore efficienza;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

2) Quarta conferenza dei Servizi (27.04.2016): A seguito della comunicazione da parte di E-Distribuzione dell'impossibilità di confermare la capacità ricettiva della rete, la ditta ha presentato variante (ritenuta non sostanziale) consistente:

- nella riduzione della potenza da 7,5 MW a 3,666 MW;
- nella riduzione della superficie dell'impianto da 12.05 ha a circa 5.4 ha;
- nella riduzione delle cabine prefabbricate presenti nell'impianto;
- nella riduzione della superficie occupata dalla viabilità interna all'impianto;
- nell'aumento dell'efficienza dei pannelli con conseguente riduzione di unità.

Il progetto qui esaminato è relativo ad un impianto fotovoltaico da 3.666 MW di tipo *retrofit*, ubicato in c.da Savochetta nel Comune di Lercara Friddi, in provincia di Palermo, destinato a operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione.

Le particelle interessate dall'impianto sono:

F.14 particella 186 (ex 32) e 187 (ex 32) area impianto

F.14 strada vicinale Savochello- regia trazzera Passo-fonnuto – 30-39- passaggio cavidotto

F.13 particella 107 locale utente – locale consegna e misura – punto di connessione alla rete.

F.13 regia trazzera Passofonnuto – 212; passaggio cavidotto

La superficie occupata dall'area di impianto è di circa 5,4 ha;

L'area ricade nella Carta IGM – foglio 259, Quadrante III, Tavolette NE e SE.

Il sito è facilmente raggiungibile dalla statale 121 PA-AG immettendosi nella SS.189 in prossimità di Lercara Friddi e deviando verso la SS 188 immettendosi poi nella SP 78.

L'area prevista per la realizzazione dell'impianto è situata a circa 1,7 km dal centro abitato di Lercara Friddi.

## 1) QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

**CONSIDERATO** che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione in tema di diffusione delle energie rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici:

- Pacchetto Clima-Energia 20-20-20, approvato il 17 dicembre 2008;
- Protocollo di Kyoto;
- Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (Gazzetta Ufficiale n. 219 il Decreto del 10 Settembre 2010) ;

**CONSIDERATO** che il Proponente ha esaminato i seguenti strumenti pianificatori/programmatori:

---

**Commissione Tecnica Specialistica** – “PA 46 IF2” – “Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,666 MW da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (PA)”.





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- **Piano Regionale dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio** approvato con Decreto Presidenziale del 5 novembre 2010 (GURS 03.12.2010 n.53); Nessuna delle aree o impianti indicati dal piano interferisce con il progetto di Lercara Friddi: l'iniziativa non ricade pertanto nell'ambito di applicazione della pianificazione in esame.
- **Piano Paesistico Regionale (PTPR):** Dalle linee guida del Piano Paesistico Regionale (PTPR) (APPROVATE CON D.A. N.6080 DEL 21 MAGGIO 1999 SU PARERE FAVOREVOLE RESO DAL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO NELLA DEL 30 APRILE 19) l'area in cui verrà realizzato l'impianto ricade nell'ambito 6 AREA OCCIDENTALE DEI RILIEVI DI LERCARA CERDA CALTAVUTURO. Il paesaggio è in prevalenza quello delle colline argillose miocenetiche, arricchito dalla presenza di isolati affioramenti di calcari ed estese formazioni della serie gessoso – solfifera.
- **Aree ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale (AERCA):** L'impianto non ricade in AERCA.
- **Piano Regionale di difesa della vegetazione dagli incendi boschivi:** approvato con DPR n.5 del 12/01/05.
- **Piano Forestale Regionale 2009/2013** approvato con D.P.N. 158/S.6/S.G. del 10 aprile 2012;
- **Piano di Tutela delle acque (PTA):** Il progetto ricade nel bacino idrografico del fiume TORTO. Dal Piano di Tutela delle acque (PTA) (approvato Ordinanza Commissariale n. 333 del 24 dicembre 2008 pubblicata sulla GURS n° 6 del 06/02/2009), in tale area sono previsti i seguenti interventi di miglioramento:
  - Potenziamento ed adeguamento dell'I.D. Comune di Lercara;
  - Disinquinamento fiume Platani. Recupero acque reflue C. da Passo Putiaro;
  - Regimentazione Idraulica in Contrada San Biagio.

L'impianto in progetto non interferisce in alcun modo con la pianificazione precedentemente esposta.

- **Piano Assetto Idrogeologico (PAI) :** Il progetto ricade nell'area del bacino idrografico del fiume Torto nell'area compresa tra il bacino idrografico del Fiume San Leonardo ed il bacino idrografico del Fiume Torto e nell'area compresa tra il bacino del Fiume Torto ed il bacino del Fiume Imera Settentrionale; Il territorio di Lercara Friddi interno al bacino è situato in sinistra orografica, nel settore centro occidentale e si sviluppa attorno alla dorsale costituita da Colle Madore, Cozzo Intronata e Cozzo dell'Affumata. I dissesti risultano concentrati lungo i versanti orientali delle alture collinari con corpi franosi anche estesi di tipo colamento lento e numerose aree soggette a movimenti superficiali. Unici fenomeni di rilevanza osservati in prossimità della c.da Savochetta riguardano aree soggette ad erosione accelerata, censite nel PAI-031 del Bacino del Fiume Torto– 0316LF029.
- **Vincoli :**Il territorio occupato dalla costruenda centrale non interessa alcuna fascia di rispetto fluviale o ancora zona di particolare interesse paesaggistico né zona in alcun modo sottoposta a vincolo ai sensi delle Leggi n. 1089 e n. 1497 del 1939 e Legge n. 431 del 1985 (Legge Galasso).
- **Rete Natura 2000: Siti Di Interesse Comunitario (Direttiva Habitat 92/43/CEE) ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS):** L'area di intervento non ricade direttamente in alcuna zona individuata



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CEE. Il Sito di Interesse Comunitario (SIC) più vicino è posto a circa 2 km di distanza dal sito di progetto. ( ITAA020022) .

**CONSIDERATO** che il sito non ricade all'interno di alcuna zona IBA ( Important Bird Area);

**VALUTATO** che il progetto definitivo dell'intervento in esame ha esaminato diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;

## **2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE**

*Il progetto consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico con potenza di picco (teoricamente realizzabile nelle migliori condizioni climatiche e solari prospettabili) pari a 3.666 MWp collegato direttamente alla rete di distribuzione. I moduli previsti sono 11.280; la superficie captante è pari a 21.932 mq.*

*L'impianto, di tipo grid – connected, è denominato "LFR01" costituito da un'unica unità produttiva.*

*I pannelli, di tipo fisso, saranno posizionati su supporti appositamente dimensionati in acciaio zincato a caldo fissati al terreno.*

*La centrale fotovoltaica è costituita oltre che dai pannelli anche da un inverter, una cabina per l'ubicazione delle apparecchiature elettriche e dai cavidotti per il trasporto dell'energia elettrica alla sottostazione.*

*I moduli fotovoltaici prescelti sono il modello CS6U-325 Max Power della potenza nominale di 325 Wp prodotti dalla società Canadian Solar.*

*Sarà utilizzato un inverter da esterno tipo SMA modello Sunny Central 2750-EV, avente le seguenti caratteristiche principali:*

- *Capacità di funzionare con rapporto potenza CC/AC fino al 150%;*
- *Sistema di raffreddamento ad alta precisione per un raffreddamento intelligente;*
- *Conforme a tutte le normative di rete;*
- *Presenza per scomparto per la connessione di apparecchiature del cliente.*

### **OPERE CIVILI**

*Aree di cantiere:*

- *Area di ingresso;*
- *Area di stoccaggio merci da porre in opera;*
- *Viabilità interna di servizio;*
- *Area occupata dalle strutture a sostegno dei moduli;*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Fascia di rispetto perimetrale;*
- *Punti di posizionamento delle cabine.*

#### VIABILITA' INTERNA

*L'accessibilità ad ogni punto del sito è garantita da aree destinate alla percorrenza veicolare, che si estendono lungo l'elettrodotto e costeggiano il perimetro della recinzione, nonché da percorsi pedonali tra le diverse file di moduli. Essendo assente da presenza di falde freatiche o ristagni d'acqua, e presentando una buona portanza superficiale, le strade saranno realizzate esclusivamente a mezzo di un intervento di compattazione superficiale (mediante rullatura), o comunque dove occorra mediante di posa in opera di misto naturale di cava o riciclato di spessore variabile tra 20-25 cm.*

*Il materiale da mettere in opera per eventuali riporti, potrà pervenire da cave esterne all'area di intervento, subordinatamente alle vigenti disposizioni di legge, alla idoneità delle terre da utilizzare, nonché alle osservanze di eventuali disposizioni della Direzioni Lavori.*

#### RECINZIONE

*La recinzione sarà realizzata mediante rete grigliata plastificata, con maglia 5x5 cm, di altezza massima 225 cm. I fogli di rete vengono fissati a piantane in acciaio a T 40x40x4,5mm, infissi nel terreno per una profondità di 60cm.*

*Le operazioni per la posa in opera della recinzione sono:*

- *Scavo a sezione obbligata 30x30x60cm con interasse di 2,5m per accogliere le piantane;*
- *Posizionamento delle piantane per 60 cm sotto il piano di campagna;*
- *Posizionamento e fissaggio dei fogli di rete metallica.*

*L'accesso alle due aree del sito sarà garantito da un cancello a battente con un'apertura netta di 5 m, con posizionamento in prossimità della viabilità esistente.*

#### CABINE ELETTRICHE

*Per ospitare le apparecchiature elettriche verranno impiegati skid in metallo e cabine prefabbricate di tipo monolitico, allo scopo di evitare preparazione e getto di calcestruzzo in sito.*

*Le cabine previste sono:*

- *Cabina trasformazione: n°1 cabina prefabbricata da 2500x7000*
- *Locale monitoraggio: n°1 cabina prefabbricata da 2440x2380*
- *Cabina consegna e misure: n°1 cabina prefabbricata da 2440x4440x2550 secondo norme ENEL DK 5600. La cabina sarà predisposta come richiesto dall'omologazione Enel, incluso il basamento prefabbricato.*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- *Locale Utente: n°1 cabina prefabbricata da 2440x4240.*

*La struttura dei manufatti sarà realizzata in conglomerato cementizio armato di classe Rck 350. Il calcestruzzo utilizzato sarà additivato con idonei fluidificanti-impermeabilizzanti al fine di ottenere un'adeguata protezione contro le infiltrazioni d'acqua per capillarità. Gli inerti saranno accuratamente selezionati, non gelivi e non friabili. L'armatura prevista è di tipo Fe b44 K.*

*Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:*

- *Adattamento della viabilità esistente e delle eventuali opere d'arte in essa presenti qualora la stessa non sia idonea al passaggio degli automezzi per il trasporto al sito dei componenti e delle attrezzature;*
- *Formazione delle superfici per l'alloggiamento dei pannelli e delle relative opere di contenimento e di sostegno dei terreni;*
- *Realizzazione delle fondazioni in calcestruzzo armato del cancello;*
- *Realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;*
- *Realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;*
- *Realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto.*

*Per il raggiungimento delle aree di cantiere in mancanza della viabilità già predisposta, si provvederà alla realizzazione di una pista di transito della larghezza di circa 3,00 m.*

*Per gli impianti di cantiere, saranno adottate le soluzioni tecnico logistiche più appropriate e congruenti con le scelte di progetto dell'insediamento e tali da non provocare disturbi alla stabilità dei siti.*

*I materiali di risulta, opportunamente selezionati e previo benessere della D.L., dovranno essere riutilizzati, per quanto sarà possibile, nell'ambito del cantiere per formazione di rilevati, di riempimenti od altro; il rimanente materiale di risulta prodotto dal cantiere e non utilizzato dovrà essere trasportato a discarica autorizzata reperita dall'Appaltatore a sua cura e spese. Nella scelta delle aree di discarica, si darà priorità a quelle discariche autorizzate già individuate nelle vicinanze del cantiere. La disponibilità delle discariche deve essere assicurata dall'Appaltatore di sua iniziativa e a tutta sua cura, spese e responsabilità, nel totale rispetto della Legislazione Vigente, degli Strumenti Urbanistici locali e dei vincoli imposti dalle competenti Autorità.*

### **Scavi- Sbancamenti - Rilevati - Rinterri**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma:

- *è prevista l'esecuzione, sia pure limitata alle opere assolutamente indispensabili, di scavi di vario genere e dimensione; i materiali provenienti dallo scavo, ove non siano riutilizzabili perché ritenuti non adatti per il rinterro, dovranno essere portati a discarica;*
- *sono previste operazioni di sbancamento da effettuare per l'apertura di nuove sedi stradali, per l'allargamento e la riprofilatura, ove necessario al transito degli automezzi per il trasporto al sito delle attrezzature, della carreggiata della strada esistente e per la formazione di cassonetti stradali.*
- *è prevista l'esecuzione dei corpi di rilevato per le strade che avverrà coerentemente ai disegni ed alle prescrizioni di progetto, nonché alle disposizioni impartite in loco dalla D.L..*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO** che il proponente afferma *che è richiesta particolare attenzione nella preliminare gradonatura dei piani di posa e nella profilatura esterna dei rilevati stessi. Qualora la compattazione del terreno dei piani di posa non raggiunga il valore prefissato, si deve procedere alla bonifica del sottofondo stesso mediante sostituzione del materiale.*

**CONSIDERATO** che il proponente afferma *che gli spazi residui degli scavi di fondazione che non saranno occupati da strutture o rinfianchi di sorta dovranno, ad opera ultimata, essere ritombati utilizzando i materiali provenienti dagli scavi stessi sino alla quota prevista dagli elaborati di progetto. Il materiale per i rinterri dovrà essere steso a strati orizzontali di spessore non superiore a 25 cm di altezza e compattato. L'ultimo strato costipato dovrà consentire il deflusso delle acque meteoriche verso la zona di compluvio tramite profilatura, secondo quote e pendenze longitudinali e trasversali previste in progetto; si dovrà evitare la formazione di contropendenze, di sacche e di ristagni..*

#### **Rimessa in ripristino dei terreni**

*I terreni interessati dall'occupazione temporanea dei mezzi d'opera o dal deposito provvisorio dei materiali di risulta o di quelli necessari alle varie lavorazioni, dovranno essere rimessi in pristino. Quando trattasi di terreno agricolo, il terreno dovrà essere dissodato e rilavorato effettuando la lavorazione esistente al momento dell'apertura della pista. Quando trattasi di incolto agricolo il terreno dovrà essere dissodato e regolarizzato. In tutti i casi si dovrà:*

- *provvedere al ripristino del regolare deflusso delle acque di pioggia attraverso la rete idraulica costituita dalle fosse campestri, provvedendo a ripulirle ed a ripristinare la sezione originaria;*
- *eliminare dalla superficie della pista dell'area provvisoria di lavoro, ogni residuo di lavorazione o di materiali;*
- *dare al terreno la pendenza originaria al fine di evitare ristagni.*

#### **Trasporto e posa a discarica dei materiali di risulta**

*Si provvederà a qualsiasi onere, incombenza e prestazione relativa al trasporto ed alla collocazione in idonea discarica autorizzata dei materiali di risulta prodotti dal cantiere (scavi, demolizioni, lavorazioni varie, etc.) e non riutilizzabili nello stesso. Si darà priorità, nella scelta delle aree di discarica, a quelle individuate o già predisposte allo scopo ove sarà realizzata l'opera ed in ogni caso a quelle più vicine al cantiere, mantenendo tuttavia una distanza dallo stesso non inferiore ai 200 m.*

#### **Canalizzazioni in terreno naturale o in sede stradale**

*I cavi elettrici, rispetto ai piani finiti di strade e alla quota del piano campagna, saranno posati negli scavi alla profondità definita negli elaborati del progetto o secondo indicazioni impartite in loco dalla D.L.*

*Detti cavi saranno allettati su strato di materiale sabbioso (pezzatura massima 5 mm) e saranno ricoperti, ove necessario, da appositi coppi (tegoli) copricavo di cemento armato vibro compresso o in resina. A copertura dei suddetti tegoli, verrà steso uno strato di sabbia del tipo precedentemente descritto dello spessore totale di 20-30 cm, salvo diverse indicazioni riportate negli elaborati di progetto. Un nastro segnalatore od una rete, posti all'estradosso dello strato di sabbia e ad opportuna distanza dai cavi stessi,*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*segnalerà la presenza dei cavidotto. Il rimanente volume dello scavo sarà riempito con il materiale precedentemente scavato, con la prescrizione che, qualora il cavidotto percorra tracciati in aperta campagna, lo strato di riempimento al piano di campagna sarà, per uno spessore di almeno 30 cm, in terreno vegetale precedentemente accantonato nell'esecuzione degli scavi.*

### **Tubazioni per cavi elettrici**

*I cavi elettrici potranno saranno situati in cavidotti creati attraverso la canalizzazione nei terreni naturali. Potranno essere impiegati tubi spiralati in PE o PVC con interno liscio; dovranno essere dotati di apposita certificazione sia sul tipo di materiale che sui metodi di impiego.*

### **Regimazione acque di superficie**

*Come da parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo del 19/11/09 prot. 9119 si provvederà a convogliare le acque meteoriche nei luoghi di normale deflusso naturale avendo cura di non modificare il naturale deflusso delle acque, sia prima che dopo l'esecuzione degli interventi, realizzando ove necessario nel contempo le opere di regimazione idrauliche.*

### **Sistemazioni a verde**

*Al fine di proteggere le superfici nude di terreno ottenute con l'esecuzione degli scavi e per il recupero ambientale dell'area, si darà luogo ad una azione di ripristino e consolidamento del manto vegetativo, coerentemente agli indirizzi urbanistici e paesaggistici.*

### **Livellamento delle superfici, sterri e riporti e apporto terra di coltivo**

*Prima di effettuare qualsiasi impianto o semina, si dovrà verificare che il terreno sia adatto alla semina; in caso contrario, si dovranno eliminare gli avvallamenti e le asperità che potrebbero formare ristagni d'acqua seguendo l'andamento naturale del terreno. La terra di coltivo rimossa e accantonata nelle fasi iniziali degli scavi sarà utilizzata secondo le istruzioni della D.L.. Prima della stesura della terra di coltivo, verranno asportati tutti i materiali risultanti in eccedenza e quelli di rifiuto, anche preesistenti e si dovrà provvedere ad allontanare i materiali inutilizzabili presso le discariche autorizzate o nei luoghi indicati dalla D.L.. Gli sterri e i riporti di terra dovranno permettere di raggiungere le quote definitive di progetto, rispettando i tracciamenti dei percorsi e delle piazzole.*

### **Lavorazione del suolo**

*Si procederà alla lavorazione del terreno fino alla profondità necessaria, eseguita a mano o con l'impiego di mezzi meccanici ed attrezzi specifici, a seconda della lavorazione prevista dagli elaborati di progetto. Le lavorazioni saranno eseguite nei periodi idonei, con il terreno in temperatura, evitando di danneggiare la struttura e di formare suole di lavorazione. Nel caso vi fossero ostacoli naturali di rilevanti dimensioni difficili da rimuovere, oppure manufatti sotterranei di qualsiasi natura di cui si ignorava l'esistenza (es. cavi, fognature, tubazioni, ecc.), saranno interrotti i lavori per studiare le opportune modifiche al progetto originale.*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

### **3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

**CONSIDERATO** che il proponente afferma per quanto attiene:

**atmosfera:** *non essendo l'area interessata da insediamenti antropici né tanto meno da infrastrutture di carattere tecnologico, ma adibita pressoché esclusivamente all'agricoltura, non sono presenti elementi che possono compromettere la qualità dell'aria. In considerazione del fatto che l'impianto è assolutamente privo di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura, non sono previste interferenze con il comparto atmosfera, che anzi, a scala più ampia, non potrà che beneficiare delle mancate emissioni riconducibili alla generazione di energia tramite questa fonte rinnovabile.*

**suolo, sottosuolo, geomorfologia:** *la realizzazione dell'impianto non richiederà l'esecuzione di interventi tali da comportare sostanziali modificazioni del terreno, in quanto sono state privilegiate soluzioni che minimizzano le operazioni di scavo e riporto, volte a rispettare l'attuale morfologia del sito. Sarà inoltre sostanzialmente assente qualsiasi interferenza con il sottosuolo in quanto gli scavi più approfonditi risultano di gran lunga inferiori ai 2 m di profondità. Dalla relazione geologica-tecnica si evince che all'interno dell'area di intervento non sono visibili movimenti franosi attivi, nè attualmente si rilevano indizi che possano far pensare all'insorgere di essi; Unici fenomeni di rilevanza osservati in prossimità di C.da Savochetta riguardano aree soggette ad erosione accelerata, censite nel PAI- 031 del Bacino del Fiume Torto sotto la voce 031- 6LF-029. Si deve ritenere il versante di progetto come stabile e sicuro per le attività come descritte dal progetto stesso”.*

*Nella presente variante di progetto è stata ridotta l'area d'impianto da 12 ha a 5,4 ha. sono stati eliminati i locali destinati all'alloggio di inverter , con una drastica diminuzione di consumo di suolo. La revisione del progetto inoltre non prevede più la fondazione in cls per la recinzione d'impianto (ma solo con pali infissi) con conseguente eliminazione degli scavi connessi.*

**ambiente idrico:** *si sottolinea che la produzione di energia tramite installazioni solari si caratterizza per l'assenza di rilasci in corpi idrici o nel suolo. Conseguentemente è da escludersi qualunque possibile interferenza di questo tipo con l'ambiente idrico superficiale o sotterraneo. Come da parere dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Palermo del 19/11/09 prot. 9119 si provvederà a convogliare le acque meteoriche nei luoghi di normale deflusso naturale avendo cura di non modificare il naturale deflusso delle acque, sia prima che dopo l'esecuzione degli interventi, realizzando ove necessario nel contempo le opere di regimazione idrauliche.*

**salute pubblica:** *la produzione di energia elettrica tramite fotovoltaico è priva di emissioni aeriformi di qualsivoglia natura o di alcun tipo di emissione inquinante o rilascio e, conseguentemente, non sono da prevedere interferenze con questo comparto. La mancanza totale di emissioni aeriformi e l'assenza di emissioni termiche apprezzabili, l'inserimento ed il funzionamento di un impianto solare non è in grado di influenzare negativamente le variabili microclimatiche dell'ambiente circostante, anzi, grazie alla produzione di energia elettrica tramite fonte non fossile, si eviterà la produzione di emissioni con conseguente miglioramento del clima globale.*

**Effetti sulla salute delle popolazioni dei campi elettromagnetici generati:** *dalle indagini condotte in diversi stati della comunità europea su impianti già realizzati e in esercizio, si deduce che i valori di intensità di*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*induzione magnetica e di intensità di campo elettrico non superano mai i limiti di esposizione fissati per la popolazione dal D.P.C.M. del 23 aprile 1992 e neanche i limiti di esposizione per i lavoratori raccomandati attualmente dall'LC.N.LR.P.*

**Rumore:** *La produzione di energia elettrica tramite fotovoltaico è priva di emissioni sonore di qualsivoglia natura, conseguentemente, non sono da prevedere interferenze con questo comparto.*

**CONSIDERATO** *che per quanto attiene le Interferenze elettromagnetiche sulle telecomunicazioni poiché il campo fotovoltaico, collocato in un'area rurale, non si trova in alcun cono di trasmissione di comunicazioni con forte direzionalità, si può affermare che la costruenda centrale non interferirà con i collegamenti radio.*

**Flora, fauna e habitat:** *L'area in esame è inserita in un contesto territoriale vocato ormai da molti anni alla coltivazione cerealicolo-foraggera. Al suo interno non sono state riscontrate specie vegetali degne di particolare attenzione. Per determinare l'associazione vegetale di appartenenza è stato necessario condurre delle indagini fitosociologiche nelle aree marginali ai seminativi della zona. In queste aree è stata rinvenuta una sporadica presenza di Hedysarum coronarium (sulla), e di Vicia. (la fava e la veccia) assieme ad infestanti quali Phalaris sp. (erba mazzolina) - terofita scaposa a fioritura primaverile che si rinviene sia nei luoghi incolti che come infestante del frumento, pianta erbacea annuale con foglie guainanti avvolgenti il fusto, comunemente coltivata per la produzione dell'alimento per uccelli canori, la scagliola - Lolium sp. E Avena fatua (avena selvatica), terofita a fioritura primaverile che si rinviene nei prati erbosi; pianta erbacea annuale esile come portamento alta sino a 2 metri. Sulla base delle specie vegetali riscontrate sia all'interno delle aree oggetto di studio, che principalmente nelle aree incolte limitrofe al sito in esame, si può affermare che l'inquadramento sintassonomico corrisponde alla classe Quercetea ilicis, ordine Quercetalia ilicis, alleanza Quercion ilicis, associazione Pistacio-quercetum ilicis.*

*L'indagine faunistica ha come obiettivo invece l'analisi delle biocenosi terrestri presenti al fine di evidenziare eventuali interazioni tra le popolazioni animali presenti e l'opera in corso di progettazione. I rilievi sono stati finalizzati all'accertamento della presenza di specie di Mammiferi, Uccelli e Rettili (mancano habitat per gli Anfibi) e sono state condotte sull'intera area di studio.*

*Il metodo che è stato utilizzato per il monitoraggio della mammalofauna è basato principalmente sull'individuazione dei cosiddetti segni di presenza quali impronte, resti alimentari, escrementi e tane (Toschi 1965), mentre per i Rettili sono state condotte osservazioni dirette degli esemplari. L'analisi delle comunità ornitiche è stata svolta tramite il metodo dei percorsi campione (Transect method): il metodo consiste nel percorrere ad andatura costante un itinerario con andamento rettilineo e nell'annotare tutti gli individui delle diverse specie osservate od udite. Sono state censite nell'intera area complessivamente 49 diverse specie, di cui 34 Uccelli, 9 Mammiferi e 6 Rettili.*

*Soltanto una di queste, il Barbagianni (Tyto alba), è inserita nell'Allegato 1 della Direttiva 79/409, anche se comunque non è nidificante nell'area dove dovrebbe aver luogo la messa in situ del parco fotovoltaico.*

*Secondo i criteri proposti da Tucker e Heath, nessuna specie rientra nella Categoria SPEC 1, tre specie rientrano nella categoria SPEC 2, tredici nella categoria SPEC 3 e nessuna in quella SPEC 4, mentre tre sono inserite nella categoria NONSPEC (Burfield et al., 2004) per un totale, quindi, di 19 specie che globalmente sono in uno sfavorevole stato di conservazione e necessitano interventi di tutela a livello*





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*internazionale. Considerando la Lista Rossa Italiana, soltanto due specie sono inserite nella categoria LR (low risk). In tal modo si ottiene, per la zona in questione, un valore Ornitologico-Conservazionistico (I.V.O) (Massa 2004) molto basso se confrontato con altre aree della Sicilia. Questo è certamente dovuto al fatto che, dal punto di vista ambientale, l'area in questione si presenta piuttosto omogenea, con colture erbacee infestanti.*

*Riguardo le altre classi è stata contattata una sola specie in Allegato B della Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), ossia l'*Hystrix cristata*, che comunque utilizzerebbe l'area soltanto marginalmente e forse casualmente, vista l'esiguità delle tracce rilevate. Riguardo la Lista Rossa Italiana, soltanto *Oryctolagus cuniculus* rientra nella categoria EN (Endangered) e *Lepus corsicanus* nella categoria CR (Critically endangered).*

### **Opere di Mitigazione.**

- Fase di cantiere

*Durante i lavori di cantiere sono tassative le misure imposte dalle norme di cautela, che prevedono ad esempio il controllo sulle possibili dispersioni di sostanze nocive nel suolo e la rimozione ed il corretto smaltimento di materiali classificati come rifiuti.*

### **Modalità di ripristino ambientale**

*Una volta terminata la fase di cantiere si dovrà operare il ripristino della copertura vegetale, anche per questo sarà importante conservare il più possibile lo status originario del terreno. L'operazione sarà facilitata dall'assenza in loco di esemplari da espantare e reimpiantare. Il ripristino della vegetazione potrà probabilmente avvenire in maniera spontanea, attraverso una successione naturale di varie comunità vegetali con diverse caratteristiche. I semi naturalmente già presenti nel suolo (che ricordiamo non sarà sostanzialmente alterato dai lavori) e quelli provenienti per dispersione dai terreni circostanti, daranno origine ad un primo popolamento di piante nitrofile. L'instaurarsi di questa comunità, insieme alla ovvia cessazione del pascolo e della coltivazione, tenderà ad abbassare gli eccessivi livelli di prodotti azotati nel suolo, in questo modo la comunità pioniera verrà sostituita, col tempo, da altre più mature.*

*Per ottenere un più rapido ripristino, sarà efficace utilizzare sementi di piante erbacee autoctone facilmente reperibili, quali le varie leguminose da foraggio o la Gramigna, tutte essenze che contribuiscono opportunamente alla stabilizzazione del suolo senza interferire con i moduli fotovoltaici. Un'ulteriore, importante, operazione di ripristino potrebbe essere l'impianto di specie arbustive tipiche della macchia mediterranea (es. Lentisco, Oleastro ecc.); queste essenze possono essere poste nelle aree non interessate dai moduli ai margini dell'impianto, in questo modo sarà incoraggiata la sussistenza di varie specie avicole, ed inoltre con le loro altezze contenute gli arbusti non interferiranno con il funzionamento dei pannelli.*

### **Recinzione di protezione**

*La recinzione, per motivi di sicurezza imposti dalla legge, sarà realizzata con rete a maglie strette saldamente ancorata al terreno. Questo tipo di recinzione, per la sua struttura, potrebbe generare effetti di frammentazione dell'habitat, non permettendo il passaggio di alcune specie animali; per ovviare a tale*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

*problema sarà importante creare dei piccoli varchi (20 cm X 20 cm) distanziati tra loro di circa 50 m, sufficienti per una agevole circolazione di piccoli vertebrati quali anfibi, rettili e micromammiferi.*

#### Aree a verde

*In conformità alle disposizioni previste dalla Delibera di approvazione del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano (2009) è previsto un intervento di mitigazione dell'impatto visivo dell'opera in oggetto, realizzando una fascia arborea di protezione e separazione, della larghezza di mt 10,00 (costituita da vegetazione autoctona) al confine dell'area pannellabile dell'impianto considerato. Su tali fasce di rispetto posizionate ai margini dell'impianto e non utilizzate per le installazioni, può essere previsto l'impianto di arbusti della macchia come il lentisco (*Pistacia lentiscus*) alaterno (*Rhamnus alaternus*) oleastro (*Olea europaea ssp. oleaster*). Si tratta di arbusti che raggiungono al massimo 4-5 m di altezza dopo molti anni dall'impianto.*

*Eguale, in conformità al parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo prot 1478/TUP del 17/06/2010, al fine di ridurre la percezione dell'impianto ed armonizzare, per quanto possibile, lo stesso nel contesto paesaggistico locale, si prevede di realizzare un certo numero di aree a verde della dimensione minima di 25\*25m.*

- Fase di esercizio

*Una volta effettuato il ripristino bisognerà effettuare periodicamente degli interventi di manutenzione del terreno, atti ad evitare la proliferazione di arbusti o erbe che possano ombreggiare i pannelli.*

*Questo tipo di azione potrà essere effettuata dagli operatori ogni sei mesi tramite mezzi meccanici, evitando così l'uso di diserbanti, certamente dannosi per l'ambiente. Le periodiche operazioni di sfalcio saranno utili anche come misura preventiva contro gli incendi e non saranno, ovviamente effettuate nelle aree periferiche dell'impianto, occupate dalle essenze arbustive di macchia.*

- Dismissione

*Nel momento in cui l'impianto verrà dismesso (ciclo produttivo di circa 20 anni), il terreno potrà essere destinato nuovamente ad attività agropastorali. Le attività di riqualificazione del terreno, nel caso degli impianti fotovoltaici, è semplificata dai ridotti interventi sul suolo che queste centrali comportano e dal mancato utilizzo di calcestruzzo.*

#### Emissioni luminose

*Al fine di limitare le emissioni luminose, sia nella fase di esecuzione dei lavori sia nella fase di esercizio, il sistema di illuminazione sarà limitato all'essenziale per garantire la sicurezza del sito e saranno installati appositi "piatti" direttamente sui corpi illuminati in modo da convogliare verso il basso il flusso luminoso e munire gli stessi di appropriati sottofondi per ridurre il riverbero luminoso.*



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

#### **4) VALUTAZIONI FINALI**

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il presente parere di Compatibilità Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. riguarda esclusivamente la modifica progettuale in riduzione proposta dal Proponente;

**CONSIDERATO** che secondo quanto previsto al comma 1, articolo 12 del Decreto legislativo 387/2003, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità indifferibili ed urgenti.

**CONSIDERATO** che il progetto in esame è configurabile come intervento rientrante tra le categorie elencate nell'Allegato IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., teoricamente soggette alla sola Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA di competenza Regionale;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che il Proponente ha fornito una descrizione dei rapporti di coerenza e compatibilità del progetto con i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione in tema di diffusione delle energie rinnovabili e lotta ai cambiamenti climatici:

- Pacchetto Clima-Energia 20-20-20, approvato il 17 dicembre 2008;
- Protocollo di Kyoto;
- Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili" (Gazzetta Ufficiale n. 219 il Decreto del 10 Settembre 2010) ;

**CONSIDERATO E VALUTATO** che

- l'area di intervento non ricade in aree Sic e ZPS;
- l'area d'intervento non ricade all'interno delle perimetrazioni di IBA (Important bird areas);
- l'intervento non ricade in aree tutelate come parchi e riserve naturali;
- l'intervento non ricade in aree di pericolosità e rischio geomorfologico e/o idraulico così come individuate dal PAI della Regione Siciliana;
- l'area di intervento non ricade in aree Zone umide Ramsar;

**CONSIDERATO che:**

- il progetto definitivo dell'intervento in esame ha visto la valutazione di diverse ipotesi progettuali e di localizzazione, ivi compresa quella cosiddetta "ALTERNATIVA ZERO", cioè la possibilità di non eseguire l'intervento;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

- la produzione di energia elettrica ottenuta dallo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili quali quella fotovoltaica, si inquadra nelle linee guida per la riduzione dei gas climalteranti, permettendo una diminuzione delle emissioni di anidride carbonica;
- la non realizzazione dell'intervento, comporterebbe in alternativa una NON riduzione dello sfruttamento di fonti energetiche convenzionali, con inevitabile continuo incremento dei gas climalteranti emessi in atmosfera, anche in considerazione del probabile aumento futuro di domanda di energia elettrica prevista a livello mondiale.

**CONSIDERATO** che i benefici ambientali attesi dalla realizzazione dell'impianto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica sono quantificabili in termini di mancate emissioni di inquinanti;

**CONTEMPERATE** le esigenze di tutela ambientale con quelle dell'iniziativa privata volta alla produzione di energia da fonti rinnovabili;

**CONSIDERATO** il ruolo dirimente dell'energia rinnovabile ai fini di un sviluppo compatibile con le attuali esigenze energivore;

**VALUTATO** come il progetto non genera conflitti nell'uso delle risorse e che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

**CONSIDERATO e VALUTATO tuttavia che** nel SIA non è stata effettuata una approfondita analisi della qualità ambientale attuale dell'area nell'assetto *ante-operam*, ma che la realizzazione del progetto non comporterà quantità di emissioni di inquinanti significative, eccettuate quelle relative alla fase di cantiere, che saranno contenute mediante opportune misure di prevenzione;

**VALUTATO** come il progetto non genera conflitti nell'uso delle risorse e che non sono previste emissioni in atmosfera, scarichi idrici o nel sottosuolo che possano determinare perturbazioni all'ambiente;

**VALUTATO** che per l'ancoraggio al suolo delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici non sono previste opere di fondazione permanenti ma strutture in acciaio zincato a caldo fissati al terreno.

**VALUTATO** che nel quadro progettuale non viene riportata né la lunghezza, né i volumi di scavo necessari per la realizzazione del cavidotto e quindi **VALUTATO** che non è stato adeguatamente affrontato il tema delle Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR120/2017;

**VALUTATO** che se pur il progetto verrà realizzato vicino ad un metanodotto nel quadro progettuale nulla viene descritto, ad eccezione dell'allegata carta delle interferenze;

**VALUTATO** che nel quadro progettuale non è descritto in maniera esaustiva il collegamento tra il cavidotto e la linea esistente MT;

**CONSIDERATO** che la particella 107 del Fg.13 riguarderà: locale utente - **locale consegna e misura** – punto di connessione alla rete;



Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**CONSIDERATO e VALUTATO** che dalla carta dei vincoli il **locale consegna e misura** ricade all'interno di un'area Archeologica denominata "Colle MADORE";

**PRESO ATTO** che nella relazione paesaggistica "Colle MADORE – abitato e necropoli di età greca" è classificata A1 e che il proponente afferma che nessun bene censito è interessato direttamente dall'impianto;

**VALUTATO** che non è stato prodotto uno studio sul traffico indotto nelle fasi di cantiere, esercizio, dismissione;

**VALUTATO** che non risulta allegata una cartografia con un livello di dettaglio adeguato (PAI, ORTOFOTO, etc...)

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale  
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO  
**ESPRIME***

**parere favorevole** riguardo alla compatibilità ambientale del "**Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 3,666 MW da realizzare nel Comune di Lercara Friddi (PA)**".

a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali

<b>Condizione ambientale</b>	<b>1</b>
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di Applicazione	<b>Aspetti progettuali</b>
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmessa copia del progetto esecutivo, contenente una cartografia con adeguata scala (che comprenda anche la descrizione del collegamento tra il cavidotto e la linea esistente MT), rielaborato in funzione delle prescrizioni impartite da tutti gli Enti intervenuti nel Procedimento e nel presente parere.  Il progetto esecutivo dovrà contenere tutte le misure di prevenzione, mitigazione e compensazione contenute nello Studio di Impatto Ambientale e nella documentazione di Progetto esaminata non in contrasto con le seguenti prescrizioni;
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>2</b>
Macrofase	Ante Operam



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>2</b>
Fase	Fase prima dell'inizio dei lavori
Ambito di applicazione	<b>Terre e rocce da scavo</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Prima dell'inizio lavori dovrà essere redatto apposito progetto esecutivo, ai sensi del comma 4, art. 24 del DPR 120/2017, per la gestione delle terre e rocce di scavo escluse dal regime dei rifiuti, completo dei risultati della campagna di campionamento preventivo su tutte le aree interessate dall'intervento. Il progetto dovrà definire le volumetrie in eccedenza al riutilizzo in situ.</p> <p>Il piano d'indagine (parametri e modalità di campionamento) dovrà essere preventivamente approvato dall'ARPA Sicilia.</p> <p>Oltre ai campionamenti programmati dovranno essere effettuati punti di prelievo ad ogni variazione significativa della geo-litologia attraversata, l'incremento sarà definito in fase di progetto esecutivo.</p> <p>Qualora si verificassero superamenti dei valori di concentrazione delle CSC (ex colonne A e B della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte IV del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) dovranno essere eseguiti approfondimenti d'indagine, in contraddittorio con ARPA.</p> <p>Dovrà essere presentato l'elenco dei siti di smaltimento/recupero a cui saranno indirizzati i volumi in esubero, specificando, altresì il numero e i percorsi dei mezzi adibiti al trasporto di detto materiale.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>3</b>
Fase	Fase cantiere –fase esercizio
Ambito di applicazione	<b>Suolo - Flora e Vegetazione</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il sopra-suolo dovrà essere mantenuto costantemente coperto da vegetazione, anche attraverso tecniche di inerbimento e l'opera di decespugliamento dovrà essere realizzata solo per la creazione di passaggi per gli addetti ai lavori, al fine di permettere una maggiore continuità di habitat. È fatto in ogni caso espresso divieto di utilizzare diserbanti.</p> <p>I macchinari usati, i serbatoi utilizzati per lo stoccaggio del combustibile o altri beni potenzialmente inquinanti, dovranno prevedere opportuni sistemi di contenimento di sversamenti accidentali e dovranno essere localizzati in zone distanti da punti di deflusso delle acque meteoriche.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Fase di cantiere- Fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>4</b>
Macrofase	Corso Operam- Post Operam
Fase	Fase di cantiere – fase di dismissione dell’opera
Ambito di applicazione	<b>Atmosfera – Rumore</b>
Oggetto della prescrizione	Durante la fase di esecuzione delle operazioni di cantiere e di dismissione, dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la produzione di polveri aero-disperse, rumore ed emissioni in atmosfera.
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Ente coinvolto	

<b>Condizione ambientale</b>	<b>5</b>
Macrofase	Ante Operam
Fase	Progettazione esecutiva/prima dell’avvio delle attività
Ambito di Applicazione	<b>Mitigazioni</b>
Oggetto della prescrizione	<p>Il proponente dovrà presentare un Piano degli interventi agronomici che indichi prima della messa in esercizio dei pannelli fotovoltaici, come verrà eseguita la fascia arborea di protezione e separazione, della larghezza di mt 10,00 lungo tutto il perimetro dell’impianto; come verranno eseguiti gli impianti delle specie arboree e come verranno avviate le coltivazioni previste nello SIA: vegetazione autoctona-lentisco (<i>Pistacia lentiscus</i>) alaterno (<i>Rhamnus alaternus</i>) oleastro (<i>Olea europaea ssp. oleaster</i>) ecc. Il piano dovrà prevedere adeguati interventi di manutenzione delle opere a verde, per un periodo minimo di 5 anni successivi all’ultimazione dei lavori, Si dovrà prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell’ambito delle formazioni arboree e arbustive.</p> <p>Lungo la recinzione dovranno essere previsti dei passaggi naturali per consentire alla fauna di attraversare l’area evitando ogni tipo di barriera. È espressamente vietato l’uso di filo spinato.</p> <p>È fatto divieto di alterare la naturale pendenza dei terreni e l’assetto idrogeologico dei suoli.</p>
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	



<b>Condizione Ambientale</b>	<b>6</b>
Macrofase	Post - Operam
Fase	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ambito di applicazione	<b>Altri aspetti</b>
Oggetto della prescrizione	Alla fine dei lavori dovrà essere trasmessa:  Documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto.  Piano di dismissione e smantellamento dell'impianto a fine esercizio e ripristino dei luoghi come ante operam, che sarà oggetto di valutazione  Computo metrico estimativo dei lavori relativi al ripristino dei luoghi.  Polizza fideiussoria emessa a favore della regione Sicilia, di durata almeno ventennale o fondo fruttifero intestato allo stesso Assessorato, costituito dal versamento da parte della ditta, dell'importo pari alle somme previste dal computo metrico estimativo delle opere di ripristino, finalizzate all'esecuzione dei lavori di ripristino dei luoghi ed al recupero e/o smaltimento dei moduli fotovoltaici.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Prima dell'entrata in esercizio dell'opera
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

<b>Condizione Ambientale</b>	<b>7</b>
Macrofase	Ante Operam - Corso Operam - Post Operam
Fase	Prima dell'inizio dei lavori - In fase di cantiere - In fase esercizio;
Ambito di applicazione	<b>Monitoraggio ambientale</b>
Oggetto della prescrizione	Deve essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia il piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti suolo, acque superficiali atmosfera, rumore, vegetazione, fauna sia per la fase ante operam – corso d'opera che per la fase post operam. Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente, e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.  Il monitoraggio dovrà essere previsto almeno per cinque anni dopo la messa in esercizio dell'impianto.  Per tutto il periodo di monitoraggio dovranno essere adottate, in relazione agli esiti dei monitoraggi, e se necessarie, ulteriori misure di mitigazione. Il Proponente dovrà inviare annualmente una relazione





Assessorato Territorio e Ambiente

**Commissione Tecnica Specialistica**

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

	tecnica sugli esiti di monitoraggio e le eventuali ulteriori misure di mitigazione adottate. Dovrà altresì essere monitorato l'attecchimento delle specie arboree previste da progetto prevedendo che le cure colturali siano effettuate fino al completo affrancamento della vegetazione e comunque ripetute con frequenze idonee per un periodo non inferiore ai cinque anni successivi all'ultimazione dei lavori, prevedendo la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree e arbustive.
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	ARPA Sicilia